



# Edoardo Fainello

## **La variabile di prossimità nella recitazione moderna.**

Brani da studiare e da imparare a memoria.

## **Macbeth.**

### **Monologo 1.**

Due cose vere sono state dette,  
come fausti preludi all'atto più glorioso  
che ha per tema l'impero.

[...]

Questo stimolo soprannaturale  
non può esser male; non può essere bene.

Se è male, perché mi ha dato un pegno di successo  
cominciando con una verità? Sono Barone di Cawdor.

Se è bene, perché cedo a quella suggestione  
la cui immagine orrenda fa sì che mi si drizzino i capelli,  
e che il cuore pur saldo mi batta sul costato  
contro l'uso di natura? I timori reali  
sono niente rispetto alle fantasie più orrende.

I miei pensieri, il cui assassinio è ancora solo immaginario,  
scuotono ogni mia fibra,  
al punto tale che l'azione è asfissata dalle ipotesi,  
e nulla è, se non ciò che non è.

*N.B. I brani potranno essere adattati e stravolti in fase di lavoro durante il workshop. È necessario quindi memorizzarli in modo logico e reale, anziché semplicemente visivo come si usa spesso in modo errato.*

# Lady Macbeth.

## Monologo 2.

Anche il corvo, con la sua voce rauca,  
gracchia il fatale ingresso di Duncan  
sotto i miei spalti... O spiriti  
che v'associate ai pensieri di morte,  
venite, snaturate in me il mio sesso,  
e colmatemi fino a traboccare della più disumana crudeltà.  
Fatemi denso il sangue; sbarratemi ogni accesso alla pietà,  
e che nessuna visita di contriti e pietosi sentimenti  
venga a scrollare il mio pietoso intento  
e a frapporre un sol attimo di tregua  
tra esso e l'atto che dovrà eseguirlo.  
Accostatevi ai miei seni di donna,  
datemi veleno al posto del mio latte,  
voi che siete ministri d'assassinio,  
e che invisibili nella sostanza,  
siete al servizio delle porcherie  
degli uomini, dovunque consumate.  
Vieni, o notte profonda, e fatti un manto  
del più tetro vapore dell'inferno,  
così che l'affilato mio coltello non veda la ferita che produce.

*N.B. I brani potranno essere adattati e stravolti in fase di lavoro durante il workshop. È necessario quindi memorizzarli in modo logico e reale, anziché semplicemente visivo come si usa spesso in modo errato.*



# Macbeth e Lady Macbeth.

## Dialogo.

MACBETH: Che succede?

LADY MACBETH: Ha quasi finito di cenare. Perché sei uscito?

MACBETH: Ha chiesto di me?

LADY MACBETH: E non lo sai?

MACBETH: Noi non andremo oltre in questa storia.

Mi ha colmato di onori di recente, e ho acquisito  
una reputazione d'oro presso tutti,  
non voglio che sia già consumata quando è nuova di zecca,  
né accantonarla tanto presto.

LADY MACBETH: Era dunque ubriaca,  
la speranza di cui ti eri vestito? Si era addormentata?  
E ora si sveglia pallida, come una vergine impaurita  
davanti a ciò che ha scelto in libertà? D'ora in avanti  
reputerò così anche il tuo amore. Ti spaventa diventare  
negli atti e nel valore ciò che già sei  
nel tuo desiderio? Vorresti avere  
ciò che ritieni il lustro della vita, ma vivendo da vile  
ai tuoi stessi occhi, lasciando che un "Non oso" accompagni il "Vorrei"?

MACBETH: Zitta, ti prego!  
Io oso tutto quello che a un uomo si conviene,  
non è un uomo chi osa far di più.

LADY MACBETH: Quale bestia fu dunque a indurti a rivelarmi questa impresa?  
Allora sì che osavi come un uomo; e se ora fossi più di ciò che eri,  
saresti ancor più uomo.  
Io ho allattato, e so quanto sia dolce l'amore per il figlio che si nutre; ma  
mentre mi guardava sorridente, avrei pure strappato il mio capezzolo da  
quelle sue gengive senza denti e gli avrei fatto schizzar via il cervello, se  
l'avessi giurato come hai giurato tu.

MACBETH: E se fallissimo?

LADY MACBETH! Se fallissimo?  
Se tendi il tuo coraggio come un arco non falliremo.  
Appena Duncan si sarà addormentato  
col vino e coi liquori soggiogherò a tal punto le sue guardie del corpo  
che la loro memoria non sarà più che fumo. [...]

MACBETH: Son pronto; tutto il mio corpo è teso verso quest'atto orrendo.  
Vieni, inganniamo il mondo con l'aspetto più allegro:  
un viso falso celi ciò che sa un falso cuore.

*N.B. I brani potranno essere adattati e stravolti in fase di lavoro durante il workshop. È necessario quindi memorizzarli in modo logico e reale, anziché semplicemente visivo come si usa spesso in modo errato.*